

Un ciclo di seminari promosso dalla Provincia

Oggi lezione di film: professore, Nanni Loy

Il famoso regista e molti altri operatori animeranno l'iniziativa «Cinema come professione» - Interessate 42 scuole

«Flash», «zoom», «piano lungo»: tutti termini un po' misteriosi del gergo cinematografico. Parole che dietro di sé hanno uomini, macchine, complesse operazioni. Tutto quello, insomma che dietro l'immagine finale. Per centinaia e centinaia di ragazzi da oggi tutte queste parole non saranno più un mistero: a spiegarcelle il significato, ad illustrare il senso del lavoro che sta dietro l'opera filmica compiuta saranno alcuni tra i più grossi nomi del cinema italiano. Ugo Pirro e Nanni Loy, uno per citarne due.

Questa volta, in modo intelligente la Provincia ha deciso di dare la parola direttamente a chi il cinema lo fa in prima persona. E perciò agli allievi delle 42 scuole che hanno aderito all'iniziativa parleranno registi, attori, ma anche cameramen, operatori, truccatori, costumisti: tutto quell'esercito di persone insomma che contribuisce in modo decisivo alla fattura di un film e al quale viene riservata, di solito, una sola citazione nei titoli di coda

Ma anche quando si organizzano fatti che collegano il cinema di migliaia di ragazzi, puntualmente piove le critiche. Si scopre che i luoghi del divertimento, del piacere, sono troppo simili a quelli della produzione e si fugge inorriditi vagheggiando paradisi incombanti antecedenti alla società di massa. Verrebbe voglia di chiedersi se solo ora si scopre ciò. Non si è mai stati allo stadio? Nelle massicce discoteche della rossa Emilia, negli scantinati dove si ode solo il suono del war-game o nelle sale corse. Ma sono questi i luoghi dove si pratica il consenso. Non le sale moquette dove ci si incontra in venti a vedere il film appena uscito. Fresco di stampa.

Un'ultima considerazione. La polemica con l'ano non c'è sembrata davvero paternalistica. Tecca un nodo teorico sul quale ancora per molto tempo si tornerà, è la differenza tra i termini della critica nell'analisi, operazioni, certo complesse, che superano l'evento, la storia, per misurarsi con la metropoli, luogo della moltiplicazione dell'immagine e del suono. Allora può rimanere valido il classico contenuto di ferro? O piuttosto è ora di parlare di cicli produttivi che toccano l'apparato, il circuito ed i medi della riduzione, oltre che di meccanismi affascinanti che sono sottesi alle pratiche del consumo.

Teatro dell'Opera: insediato il nuovo consiglio d'amministrazione

Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione del Teatro dell'Opera, presieduto dal sindaco di Roma, Luigi Petroselli, presidente dell'Ente.

Il sindaco, salutando i nuovi consiglieri, ha ricordato e ringraziato il presidente della precedente gestione: il sovrintendente Luca Di Schiena, cui alcuni mesi fa succedette nell'incarico il maestro Roman Vlad, e Roberto Morriano, già vice presidente dell'Ente lirico romano, e poi commissario straordinario, il quale ha concluso le sue funzioni consegnando al nuovo consiglio un teatro efficiente, in piena ripresa.

Mario Pisani

Di dove in quando



Kremer-Dohnányi a S. Cecilia. Il suono romantico di Schumann illumina il violino di Bartók

Con Schumann, l'Ottocento (ha la parte del leone nella promozione musicale di quest'annata) acquista una dimensione diversa, nuova. E' un po' quella di Bach nei confronti del Settecento. I due musicisti, «diversi», appunto, ciascuno nel suo tempo, ebbero proprio contrari i «datori di lavoro», sensatamente interessati a ciò che urgeva nella fantasia dei loro «dipendenti» e ucrainicamente attenti ad ottenere le funzioni per le quali di loro erano stati assunti. Bach doveva tener scuola e preparare un certo numero di esecuzioni (il pezzo per lui se si trasaliva nella composizione); Schumann doveva dirigere un certo numero di composizioni, per cui, tacitato di scarso rendimento, subì umiliazioni immeritate. Dal fervido e ricco periodo di «scarso rendimento», nacque anche il Concerto in re minore per violino e orchestra, quello di Mendel, di Bartók, di Kremer.

La «Sonata» di Ives che viene da Venezia. Col riserbo una particolare attenzione a un pianista quale Charles Ives, includendo le opere in repertorio, un concertista dichiara subito il consapevole taglio culturale della propria formazione, della apertura a interessi musicali ancora così problematici.

Anna Barutti, pianista di molti internazionali, è riconosciuta, ed ha portato dell'inquieto, «diletante» americano, la prima Sonata (1902-1910). Questa rara pagina, preceduta nel programma dall'Allegretto in do minore e dalla Wanderer di Schubert, dava un peso ingente al pomeriggio dell'istituzione universitaria al Prati di Debussy eseguito fuori programma.

U. P.

A teatro con la riduzione dell'Unità

Entroterra in una stanza misteriosa, la stanza dei dolori, ove è possibile soddisfare le più nascoste e indicibili aspirazioni? O vi tirerete indietro? Il lungo, visionario viaggio verso una meta - La Stanza, appunto - che nessuno avrà il coraggio di profanare è l'affascinante tema di «Stalker», l'ultimo film del regista sovietico Tarkovskij. I nostri lettori che vorranno vedere l'opera dell'autore di Solaris al Quirinale avranno una speciale riduzione. Per chi presenterà al botteghino questo tagliando il prezzo del biglietto sarà di 2.000 lire. L'uscita sarà affrontata in modo felice e inquietante: il conflitto tra Scienza e Fede. Un viaggio iniziatico all'interno della coscienza umana.

Il film di Pollack. Nel confronto il Palasport ci perde. E' ancora troppo ingenuo e lindo nel suo sogno anni sessanta da utopia di società comunitaria, dell'insieme per fare. Male si inseriscono i raggi laser, i giochi di luce, il fumo e gli altri effetti che creano di rompere i confini del solo suono, di allargare i margini del fantastico. Allora ben venga, noi ne avvertiamo l'esigenza, il momento della riflessione. Di sistemare le carte di ciò che è avvenuto, che avviene ogni giorno. E non ci sembra poi pochi 250 fidalistini che con rare assenze assorbono tutto. E grande è la fame di nuovo sapere. Da Baudrillard a Menna, da Rossi a Bolleli e la stessa presenza alle Performance avviene con una puntualità ed un rigore che farebbe invidia anche ad istituzioni ben più consolidate.

Lo stile che realizza i musicisti che poggiano gran parte del proprio fascino sulle sovrapposizioni di diversi voci e su un accurato dosaggio di effetti elettronici, non siano facili da riprodurre anche all'esterno del circuito d'incisione. Era scontato, dunque, un esperimento: in alcuni di essi (ottimo il re del mondo) si coglieva nuovamente la straordinaria misura sempre riscontrabile nei suoi dischi.

mi. se.

Battiato: pennellate di parole sulle note

Alto, allampanato, con un naso che fa sfuggire quello di Giorgio Gaber. Franco Battiato potrebbe essere un ottimo caratterista di teatro: una sorta di Mike Oldfield mediterraneo, che costruisce con gusto e fantasia brani canoro-musicali fondati sulla preziosa collaborazione del maestro Giusto Pio. Battiato è riuscito a dare alle sue ultime composizioni un sound nel suo genere, quasi inimitabile. E ne è avuta una convincente riprova con l'uscita del suo ultimo 33 giri. Un patto tra armi, forse il miglior disco italiano del 1980, sicuramente il più originale.

Lo stile che realizza i musicisti che poggiano gran parte del proprio fascino sulle sovrapposizioni di diversi voci e su un accurato dosaggio di effetti elettronici, non siano facili da riprodurre anche all'esterno del circuito d'incisione. Era scontato, dunque, un esperimento: in alcuni di essi (ottimo il re del mondo) si coglieva nuovamente la straordinaria misura sempre riscontrabile nei suoi dischi.

mi. se.

Al teatro Delle Muse da stasera Giovanna Marini

«Che dirà la gente che si bacia nel caffè?». Questo il curioso titolo del nuovo spettacolo di Giovanna Marini da stasera in scena al Delle Muse.

La prima parte ripercorre a grandi linee lo sviluppo delle ricerche della Marini. La seconda propone materiale completamente inedito che deriva in parte dal lavoro sull'improvvisazione svolto nella scuola popolare di musica di Testaccio, in parte dalla ricerca che parte dal confronto fra voci e strumenti nella elaborazione di uno stesso tema.

Lo spettacolo verrà replicato fino a martedì 3 marzo.

La settimana nei cineclub

Tassisti, laureati, bambole e astronauti intorno a un Flauto

I cineclub questa settimana espongono un'ottima pattuglia di film molto recenti, datati tutti all'incirca, fine '60. Non abbiamo ad essere, insomma, con anni delle rétrovues, rare e preziose, ma piuttosto con la riproposizione di titoli che hanno tenuto cartellone con successo non molto tempo fa, destando magari anche delle polemiche in un pubblico più largo di quello dei cineamatori. Vediamo, dunque, i programmi in dettaglio.

m. s. p.

Lettere alla cronaca

«Paesaggio Metropolitano»: risponde l'ARCI

Cari compagni, faccio riferimento alla lettera di Floriano, svizzero pubblicato sul giornale del 10 scorso che si fa prendere con l'ARCI per l'allestimento della manifestazione «Paesaggio Metropolitano» a suo dire troppo elitaria. L'ARCI di Roma non ha organizzato soltanto «Paesaggio Metropolitano». Ampie e variegate sono state le iniziative: dai giapponesi del gruppo Sankai Iuku a Benigni a Poli, dal Potlach a Eneacio Barba, per restare nel territorio del teatro, e tante altre, oltre alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, le sedi praticate da Sabotino ai Civis e Spaziozero. E l'obiettivo che ci poniamo non è certo il piccolo gruppo. Anzi. Ma anche quando si organizzano fatti che collegano il cinema di migliaia di ragazzi, puntualmente piove le critiche. Si scopre che i luoghi del divertimento, del piacere, sono troppo simili a quelli della produzione e si fugge inorriditi vagheggiando paradisi incombanti antecedenti alla società di massa.

Protagonisti Ciaikovski, Glinka, Sciostakovic e Stravinski

Questa settimana musicisti e interpreti parlano russo

La settimana musicale a Roma presenta un nuovo importante appuntamento al Teatro dell'Opera, dove, con le ultime repliche della splendida «Cecchina» di Piccini, si avrà giovedì di prossima una nuova «prima», quella dell'Eugenio Onieghin di Piotr Iljic Ciaikovskij. Quest'opera è tratta da un racconto di Puskin di grande potenza drammatica. L'allestimento è quello del Festival di Edimburgo 1979, la regia di David Pountney, le scene sono di Roger Butler e la direzione orchestrale è affidata alla bacchetta di Gary Bertini. La parte del protagonista è sostenuta da William Stone.

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 6; Flumicino 8; Pratica di Mare 7; Viterbo 5; Latina 11; Frosinone 6. Tempo previsto: poco nuvoloso.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4688. Soccorso pubblico: emergenza 113. Vigili del fuoco: 441. Vigili urbani: 6780741. Pronto soccorso: Santo Spirito 6450823. San Giovanni 7518241. San Filippo 330951. San Giacomo 833021. Policlinico 492856. San Camillo 5830. Sant'Eugenio 595903. Guardia medica: 4795741-2-3-4. Guardia medica ostetrica: 4750010/480158. Centro antiodore: 734708. Pronto soccorso CRI: 5100. Soccorso stradale: 112. Vigili del tempo e viabilità ACI: 4212.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pigna 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Doria Pamphili, Collegio Romano 14, martedì, venerdì, sabato e domenica, 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano 9-13. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, via IV Fontane 13, orario: feriali 9-13, festivi 9-13. Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle arti 13, orario: venerdì ore 14-19, sabato, martedì mercoledì giovedì a venerdì ore 14-19, sabato domenica e festivi 9-13.30. lunedì chiuso. Nella mattinata la Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: 116. E. Bonifazi 12. Colonna: piazza S. Silvestro 31. Esquilino: stazione Termini via Cavour. EUR: viale Europa 70. Monteverde Vecchio: via Carini 41. Monti: via Nazionale 223. Non mentano: piazza Massa Carrara, via delle Province 86. Ostia Lido: via Pietro Rosa 42. Ostiense: Circonvallazione Ostiense 26. Parioli: via Bertoni 3. Pietralata: via Tiburtina 457. Ponte Milvio: piazza Ponte Milvio 18. Portuense: via Portuense 425. Prenestino Labicano: via Acqua Bullicante 70. Tor di Quinto: piazza delle Colle 213. Piazza Risorgimento, piazza Casalestrato 7. Quadraro: Ciocciola, Don Bosco 914779. Giovanni: Rocca 31. Tuscolana 200. Castro Pretorio Ludovico: via E. Orlando 82, piazza Barberini 49. Tor di Quinto: via E. Galliani. Trastevere: piazza Sonnino n. 47. Trevi: piazza S. Silvestro 31. Trieste: via Rocca Antica 2. Appio Latino Tuscolano: via Appia Nuova 53, via Appia Nuova 213, via Ragusa 13.

COMUNE DI MONTEROTONDO

Questa Amministrazione procederà all'esperimento di licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 3 della legge 2 febbraio 1975 n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione e completamento degli spogliati del campo sportivo «F. Ceconi» dell'importo a base d'asta di L. 24.288.548.

Le imprese che desiderano essere invitate dovranno farne richiesta in carta legale al Comune di Monterotondo entro il termine di gg. 15 (quindici) dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo Pretorio Comunale. Monterotondo, il 2 febbraio 1981.

viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico. UNITA' VACANZE. Organizzazione tecnica ITALTURIST.

GIRO DEI LAGHI

PARTENZA: 18 aprile DURATA: 8 giorni. TRASPORTO: autotourman gran turismo. ITINERARIO: Milano / Postumia / Ljubljana / Bled / Zagabria / Plitvice / Opatjia / Milano.

JUGOSLAVIA

La parte continentale della Jugoslavia è tutta da scoprire: il mondo delle montagne, delle pianure, dei fiumi, dei laghi, dei parchi nazionali. La natura è sfarzosa e varia, sparsa perché si parte dal pianoro verso i monti le cui cime superano i 2.000 metri. La sua parte meglio conservata si trova in alcune decine di parchi nazionali, con foreste vergini, boschi secolari, laghi. Un mondo particolare di flora e di fauna. I laghi di Plitvice costituiscono il più famoso parco nazionale jugoslavo, la cui superficie complessiva è di 19.200 ettari, 13.500 dei quali sono ricoperti da boschi. I sedici laghi, collegati fra loro da rapide e cascate rappresentano un fenomeno unico dell'idrografia carsica. Bled è una nota località climatica e turistica situata in una conca, il lago si trova ad una altitudine di 475 m. sul livello del mare e vi emerge una piccola isola con una chiesa ed un museo di scavi archeologici.

Il programma prevede la visita delle famose grotte di Postumia, visita al vecchio castello di Bled, della città di Zagabria e del parco nazionale di Plitvice.

UNITA' VACANZE MILANO - Viale F. Testi 75 - Tel. (02) 642.35.57-643.81.40 ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 495.01.41-495.12.51 Organizzazione tecnica ITALTURIST

Al Tenda arriva Jango Edwards clown e mimo d'eccezione

Jango Edwards al Teatro Tenda. Ecco l'avvenimento teatrale più interessante della settimana. Attore, mimo, cantante, ballerino, capoeira, acrobata, mimo, attore, sceneggiatore, regista teatrale. Presentare Jango Edwards non è una cosa semplice, non c'è di sciolta scenica che egli non pratichi nei suoi spettacoli, tutto con una gamma di toni che vanno dal comico al tragico, ma sempre sotto il denominatore comune della parodia, se possibile grottesca. E' nato negli Stati Uniti, ma ormai da molto tempo è un olandese a tutti gli effetti. Il titolo del lavoro in questione è Clown power e sul palcoscenico succederà di tutto: alle esilaranti pantomime seguiranno balletti rock scatenatissimi e poi drammatiche scene, il tutto condito con una buona dose di pazzia teatrale, di

Rinascita

è la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI.

Al Tenda arriva Jango Edwards clown e mimo d'eccezione

Jango Edwards al Teatro Tenda. Ecco l'avvenimento teatrale più interessante della settimana. Attore, mimo, cantante, ballerino, capoeira, acrobata, mimo, attore, sceneggiatore, regista teatrale. Presentare Jango Edwards non è una cosa semplice, non c'è di sciolta scenica che egli non pratichi nei suoi spettacoli, tutto con una gamma di toni che vanno dal comico al tragico, ma sempre sotto il denominatore comune della parodia, se possibile grottesca. E' nato negli Stati Uniti, ma ormai da molto tempo è un olandese a tutti gli effetti. Il titolo del lavoro in questione è Clown power e sul palcoscenico succederà di tutto: alle esilaranti pantomime seguiranno balletti rock scatenatissimi e poi drammatiche scene, il tutto condito con una buona dose di pazzia teatrale, di

Rinascita

è la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI.

Rinascita

è la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI.

n. fa.